

DECRETO 16 maggio 2002.

**Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «L'Operosa soc. coop. a r.l.», in Verona, e nomina del commissario liquidatore.**

#### IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 2001, n. 175, recante il regolamento di organizzazione del Ministero delle attività produttive, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Vista la delega in data 18 aprile 2002 riguardante la sottoscrizione dei decreti di liquidazione coatta amministrativa di società cooperative e di nomina, sostituzione e revoca di commissari liquidatori;

Viste le risultanze della revisione ordinaria effettuata dall'associazione in data 30 dicembre 2000 dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Visto l'art. 2540 del codice civile e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della stessa società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il menzionato sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «L'Operosa soc. coop. a r.l.», con sede in Verona, (codice fiscale 02529570232), è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2540 del codice civile e il dott. Ernesto Maraia nato a Bussolengo (Verona) il 17 marzo 1968, ivi residente in viale Alcide De Gasperi n. 70, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, 16 maggio 2002

*Il Sottosegretario di Stato:* GALATI

02A07498

#### MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 15 marzo 2002.

**Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero delle politiche agricole e forestali e definizione dei relativi compiti.**

#### IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e in particolare l'art. 4, comma 4, e gli articoli 33, 34 e 55, come modificato dal decreto-legge 12 giugno 2001, n. 217, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2001, n. 317, che prevedono le attribuzioni e l'organizzazione del Ministero delle politiche agricole e forestali;

Visto il comma 4-*bis* dell'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400, introdotto dall'art. 13, comma 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto il Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2001 sulla rimodulazione delle dotazioni organiche del Ministro per le politiche agricole e forestali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 450 del 28 marzo 2000, recante il regolamento sull'organizzazione del Ministero delle politiche agricole e forestali ed in particolare l'art. 6, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 64 del 17 marzo 2001;

Vista la legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001, recante modifiche al titolo V della parte II della Costituzione;

Sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale;

Ritenuto di dover adottare i provvedimenti di cui al comma 4-*bis* dell'art. 17 della citata legge 23 agosto 1988, n. 400, introdotto dall'art. 13, comma 1, della predetta legge 15 marzo 1997, n. 59;

Decreta:

Art. 1.

*Dipartimento delle politiche di mercato*

1. Il Dipartimento delle politiche di mercato è articolato in due direzioni generali:

Direzione generale per le politiche agroalimentari;

Direzione generale per la pesca e l'acquacoltura.

2. Sono posti alle dirette dipendenze del capo del Dipartimento due uffici dirigenziali non generali con le seguenti funzioni:

**DIPM I - Coordinamento e controllo:** attività di supporto per il coordinamento e la direzione degli uffici del Dipartimento e dei relativi strumenti di programmazione finanziaria; allocazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili per l'attuazione dei programmi per lo svolgimento delle attività istituzionali; coordinamento dei rapporti con le regioni nella trattazione di questioni e problemi attinenti al Dipartimento;

**DIPM II - Coordinamento dei rapporti internazionali:** promozione e mantenimento di relazioni con gli organi della Unione europea per la trattazione di questioni e problemi attinenti al Dipartimento; collaborazione con il Segretariato generale del Comitato nazionale italiano per il collegamento tra il Governo e la Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura.

3. Al Dipartimento sono assegnate cinque posizioni dirigenziali ispettive, di consulenza, studio o ricerca. Il capo del Dipartimento con proprio decreto provvede ad assegnare tali risorse individuando specifici progetti o finalità che richiedano il supporto di una attività di staff.

4. La Direzione generale per le politiche agroalimentari è articolata nelle unità dirigenziali di seguito elencate con le relative attribuzioni:

**PAGR I - Affari generali e rapporti con il Dipartimento.** Controllo di gestione ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. Amministrazione dei capitoli di bilancio relativi al funzionamento ordinario della Direzione generale. Relazioni sindacali;

**PAGR II - Rapporti internazionali.** Cura degli interessi agricoli e agroalimentari in sede comunitaria e internazionale. Attività di monitoraggio sul finanziamento della politica agricola comune, nonché coordinamento del contenzioso. Riconoscimento degli organismi pagatori, ai sensi del regolamento CE n. 1258/1999. Accordi internazionali ed aiuti alimentari; rapporti con la Organizzazione delle Nazioni Unite, l'OMC e con altre organizzazioni ed agenzie internazionali, che operano nel settore agroalimentare;

**PAGR III - Settore del latte e dei prodotti lattiero caseari.** Politiche di mercato comunitarie ed internazionali e connessi rapporti con le regioni;

**PAGR IV - Settori delle carni bovine, ovino-caprine, suine, delle uova, del pollame e del miele.** Politiche di mercato comunitarie ed internazionali e connessi rapporti con le regioni;

**PAGR V - Settori dei cereali, delle oleaginose e proteaginose, del riso, dell'alimentazione per il bestiame e dei foraggi essiccati.** Politiche di mercato comunitarie ed internazionali e connessi rapporti con le regioni;

**PAGR VI - Settori dello zucchero, del tabacco e del luppolo.** Politiche di mercato comunitarie ed internazionali e connessi rapporti con le regioni;

**PAGR VII - Settori dell'olio di oliva, delle olive, delle piante tessili e delle materie grasse vegetali.** Politiche di mercato comunitarie ed internazionali e connessi rapporti con le regioni;

**PAGR VIII - Settore degli ortofruttili freschi e trasformati e del settore florovivaistico.** Politiche di mercato comunitarie ed internazionali e connessi rapporti con le regioni;

**PAGR IX - Settori del vino, dell'alcool, dei prodotti derivati.** Politiche di mercato comunitarie ed internazionali e connessi rapporti con le regioni. Adempimenti relativi all'Organizzazione internazionale della vite e del vino;

**PAGR X - Regole di concorrenza.** Disciplina generale e coordinamento relativamente agli interventi di regolazione dei mercati, all'importazione ed esportazione dei prodotti agricoli ed agroalimentari, alle scorte ed approvvigionamenti alimentari e di contenzioso. Settori non coperti da Organizzazione comune di mercato;

**PAGR XI - Controlli FEOGA - Garanzia.** Applicazione della normativa comunitaria in materia di controlli a posteriori e verifica della regolarità delle operazioni finanziate dal FEOGA-Garanzia. Rapporti con l'ufficio europeo per la lotta alle frodi.

5. La Direzione generale della pesca e l'acquacoltura è articolata nelle unità dirigenziali, di seguito elencate con le relative attribuzioni:

**PESC I - Affari generali e rapporti con il Dipartimento.** Controllo di gestione ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. Amministrazione capitoli di bilancio relativi al funzionamento ordinario della Direzione generale. Relazioni sindacali;

**PESC II - Rapporti internazionali con l'Unione europea, organismi, enti ed organizzazioni.** Politica di mercato nell'area del Mediterraneo. Accordi con Paesi terzi per accordi in materia di pesca;

**PESC III - Conservazione risorse interne.** Coordinamento politica nazionale e comunitaria in materia di misure tecniche di conservazione delle risorse interne della pesca. Licenze di pesca. Archivio flotta. Informazione delle procedure;

**PESC IV - Programmi e interventi e comunitari.** Controllo di secondo livello. Iniziative SFOP. Rapporti con le regioni;

**PESC V - Piano triennale della pesca.** Progetti su fondi nazionali, accordi di programma. Fermo biologico e misure socio-economiche. Statistiche applicate alla pesca e all'acquacoltura. Comunicazione istituzionale;

**PESC VI - Gestione ed erogazione di fondi nazionali, comunitari ed internazionali.** Vigilanza sul rispetto della normativa in materia di fondi strutturali;

PESC VII - Risorse esterne, controllo e vigilanza. Gestione degli accordi internazionali in materia di risorse biologiche, ed applicazione della normativa comunitaria in tema di controllo di vigilanza: coordinamento in materia di ricerca scientifica. Controllo e vigilanza in esecuzione del R. 2847/93 in raccordo con le Capitanerie di porto.

Art. 2.

*Dipartimento della qualità  
dei prodotti agroalimentari e dei servizi*

1. Il Dipartimento della qualità dei prodotti agroalimentari e dei servizi è articolato in tre direzioni generali:

Direzione generale per la qualità dei prodotti agroalimentari e la tutela del consumatore;

Direzione generale per le politiche strutturali e lo sviluppo rurale;

Direzione generale per i servizi e gli affari generali.

2. Sono posti alle dirette dipendenze del Capo dipartimento tre uffici dirigenziali non generali con i seguenti compiti:

DIQS I - Coordinamento e controllo: attività di supporto per il coordinamento e direzione degli uffici del Dipartimento; allocazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili per l'attuazione dei programmi per lo svolgimento delle attività istituzionali; programmazione delle risorse finanziarie di competenza e coordinamento dei piani di settore; coordinamento dei rapporti con le regioni nella trattazione di questioni e problemi attinenti al Dipartimento. Controllo sulla gestione dei beni e sulle attività di ricerca, di sperimentazione e di conservazione, di residua competenza della ex-azienda di Stato per le foreste demaniali. Coordinamento dei rapporti internazionali per la trattazione di questioni e problemi attinenti al Dipartimento. Rapporti con i Paesi in via di sviluppo;

DIQS II - Sistemi informativi automatizzati: gestione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio del Sistema agricolo nazionale, anche ai fini del sistema statistico nazionale, dell'anagrafe delle aziende agricole e del rispetto degli obblighi comunitari; segreteria del Nucleo per i sistemi informativi e statistici in agricoltura; ufficio di statistica ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322; Ufficio digitale;

DIQS III - Competitività dell'impresa agricola. Fiscalità agricola, costi di produzione, infrastrutture energetiche e di trasporto. Problematiche previdenziali e del lavoro.

3. Al Dipartimento sono assegnate cinque posizioni dirigenziali ispettive, di consulenza, studio o ricerca. Il capo del Dipartimento con proprio decreto provvede ad assegnare tali risorse individuando specifici progetti o finalità che richiedano il supporto di una attività di staff.

4. La Direzione generale per la qualità dei prodotti agroalimentari e la tutela dei consumatori è articolata nelle unità dirigenziali di seguito indicate con le relative attribuzioni:

QTC I - Affari generali e rapporti con il Dipartimento. Controllo di gestione ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. Amministrazione capitoli di bilancio relativi al funzionamento ordinario della Direzione generale. Relazioni sindacali;

QTC II - Riconoscimento e vigilanza sugli organismi di controllo e certificazione per la qualità; rapporti con l'Ispettorato centrale repressione frodi; rintracciabilità volontaria ed obbligatoria. Impiego delle biotecnologie innovative nel settore agroalimentare;

QTC III - Tutela e valorizzazione economica della qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari. Riconoscimento dei prodotti a denominazione registrata. Rapporti con la Commissione UE in materia di DOP, IGP e STG;

QTC IV - Accordi di filiera per la produzione e la distribuzione agroalimentare. Unioni ed associazioni nazionali dei produttori agricoli; accordi interprofessionali di dimensione nazionale; problemi della distribuzione dei prodotti agroalimentari; coordinamento delle politiche di promozione degli accordi di filiera;

QTC V - Agricoltura biologica; salvaguardia e tutela delle biodiversità animali e vegetali e dei rispettivi patrimoni genetici e delle attività agricole e forestali ecocompatibili. Promozione e tutela della produzione ecocompatibile;

QTC VI - Codex alimentarius. Elaborazione del Codex alimentarius. Lotta alla concorrenza sleale, anche sui mercati internazionali;

QTC VII - Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini. Segreteria del Comitato nazionale di cui alla legge n. 164/1992;

QTC VIII - Produzioni vegetali. Regolazione delle sementi, certificazione di materiale di moltiplicazione vegetativa e di propagazione, dei registri di varietà vegetali; di importazione, esportazione e commercio di materiale forestale di propagazione; di libro nazionale dei boschi da seme e registri dei cloni. Mezzi tecnici in agricoltura;

QTC IX - Produzioni animali. Libri genealogici e registri anagrafici del bestiame e relativi controlli funzionali; coordinamento per gli aspetti veterinari; attività venatorie e determinazione delle specie cacciabili ai sensi della legge n. 157/1992; attività relative alle corse dei cavalli ed alle scommesse (UNIRE) (articoli 1, 2, 3, 4, 11, 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 169/1998);

QTC X - Eccezionali avversità atmosferiche e calamità naturali. Predisposizione delle attività in materia;

QTC XI - Settore fitosanitario e dei fertilizzanti. Fitofarmaci;

QTC XII - Sicurezza ed educazione alimentare e tutela del consumatore in materia di pubblicità ingannevole. Coordinamento nazionale delle politiche di promozione dei prodotti agroalimentari.

5. La Direzione generale per le politiche strutturali e lo sviluppo rurale è articolata nelle unità dirigenziali di seguito indicate con le relative attribuzioni;

POSR I - Affari generali e rapporti con il Dipartimento. Controllo di gestione ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286. Amministrazione capitoli di bilancio relativi al funzionamento ordinario della Direzione generale. Relazioni sindacali;

POSR II - Politiche strutturali, di sviluppo rurale e della montagna in sede comunitaria e internazionale e connessi rapporti con le regioni. Coordinamento finanziario interventi sviluppo rurale FEOGA tra organismo pagatore, regioni e Commissione europea;

POSR III - Settore agroindustriale. Fondo per lo sviluppo in agricoltura. Programmi operativi multiregionali. Politiche per lo sviluppo delle imprese di trasformazione e commercializzazione a livello nazionale. Programmazione negoziata in agricoltura, rapporti con Sviluppo Italia. Residue attività relativa alla gestione degli impianti di cui alla legge n. 910/1966;

POSR IV - Ricerca e sperimentazione agraria. Disciplina generale, coordinamento e indirizzo delle attività svolte da istituti e laboratori nazionali;

POSR V - Disciplina degli aiuti di Stato ed imprenditorialità agricola. Osservatori per l'imprenditorialità giovanile e femminile. Coordinamento in materia di agriturismo. Problemi della pluriattività. Osservatorio per i servizi in agricoltura;

POSR VI - Grandi reti infrastrutturali di irrigazione dichiarati di rilevanza nazionale ai sensi della legge 8 novembre 1986, n. 752, e dal decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, e successive modificazioni ed integrazioni; bonifica; impiego delle risorse idriche in agricoltura e sviluppo delle relative tecnologie;

POSR VII - Osservatorio pedologico. Politiche per la ricomposizione fondiaria. Prevenzione dell'inquinamento derivante dall'attività agricola;

POSR VIII - Credito agrario. Cooperazione agricola e meccanizzazione agricola.

6. La Direzione generale per i servizi e gli affari generali è articolata nelle unità dirigenziali di seguito indicate con le relative attribuzioni:

DSA I - Affari generali e rapporti con il Dipartimento. Controllo di gestione ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286;

DSA II - Bilancio del Ministero. Predisposizione e coordinamento delle leggi di bilancio; contabilità analitica per centri costo; budget di previsione e monitoraggio dei costi;

DSA III - Amministrazione capitoli di bilancio relativi al funzionamento ordinario della Direzione generale. Gestione unificata di spese a carattere strumentale comuni a più centri di responsabilità del Mini-

stero. Vigilanza sull'economato. Definizione degli adempimenti relativi alle rendicontazioni delle gestioni ammassi di cui alla legge 28 ottobre 1999, n. 410;

DSA IV - Gestione delle risorse umane. Trattamento giuridico del personale. Nuove tipologie di rapporto di lavoro. Contenzioso del lavoro. Attività di valutazione dei fabbisogni di personale, di organizzazione degli uffici e di semplificazione delle procedure. Attività di formazione del personale;

DSA V - Trattamento economico del personale in servizio ed in quiescenza;

DSA VI - Relazioni sindacali. Rapporti con l'ARAN. Supporto tecnico organizzativo all'attività di contrattazione decentrata. Supporto tecnico organizzativo al responsabile dei servizi di prevenzione e sicurezza sul lavoro;

DSA VII - Vigilanza amministrativa su enti, società ed agenzie sottoposti alla vigilanza del Ministero;

DSA VIII - Informazione e relazioni con il pubblico ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 29/1993 e art. 8, legge n. 150/2000, anche mediante utilizzazione di tecnologie innovative; centro di documentazione (biblioteca ed emeroteca).

### Art. 3.

1. Nell'ambito dei compiti relativi al coordinamento dei rapporti con le regioni nella trattazione di questioni e problemi attinenti al Dipartimento, affidati agli uffici di coordinamento e controllo di cui agli articoli 1, comma 2 e 2, comma 2, sono compresi i compiti istruttori per l'esercizio da parte del Ministro, dell'attività di concertazione permanente fra Stato, regioni ed autonomie locali ovvero dei poteri di indirizzo e di coordinamento che il Ministro propone in sede di Consiglio dei Ministri.

2. In riferimento alle predette competenze, i dirigenti preposti agli uffici di livello dirigenziale non generale, nell'espletamento dei compiti loro affidati, adotteranno tutte le misure necessarie per favorire la più efficace funzionalità dei rapporti con le regioni ed autonomie locali, nel rispetto della ripartizione delle competenze sancita dalla Costituzione.

Roma, 15 marzo 2002

*Il Ministro: ALEMANNÒ*

*Registrato alla Corte dei conti il 5 aprile 2002  
Ufficio di controllo sui Ministeri delle attività produttive, registro n. 1  
Ministero delle politiche agricole e forestali, foglio n. 67*

02A07608